

che del montuo di L. 14.000.000, egualmente concesso
sogli dall' Istituto, con ammortamento in anni 35,
al tasso del 5%.

Il debito risultante dalle rate sospese, e relativi
interessi, sarebbe consolidato in un nuovo mutuo
da ammortarsi dal 1° gennaio 1943.

Il Direttore generale sottopone la richiesta del
Comune di Bologna al Consiglio per le decisioni
di sua competenza e perche, in caso di accoglimento,
voglia determinare le condizioni dell'operazione, che
potrebbero essere quelle già stabilite dal Consiglio
stesso, per richieste del genere, e cioè: ammortamen-
to delle bimestralità sospese e relativi interessi, in
anni 5, o al massimo - per il caso che il Comune lo
richieda - nello stesso periodo della residua durata
del mutuo; mantenimento del saggio d'interessi
del 6.75% per il debito risultante dalle rate so-
spese relative al mutuo concesso a tale saggio; au-
mento del saggio del 5% al 6% per il debito resul-
tante dalle rate sospese relative al mutuo di lire
14.000.000, diritto di commissione dell'1% e dirit-
to di esame; garanzia sulla sovrimposta fon-
diaria, o, in mancanza, sulle imposte di con-
sumo.